

Stagione Teatrale per le Scuole 2016-2017

Ma qual è la vera faccia di un drago?

Perché i bambini sanno ascoltare e capire anche le cose serie e importanti se raccontate con le parole giuste

Illuminante

Martedì 31 gennaio 2017 ore 10.30

FONDAZIONE A.I.D.A.

CAMILLA GIORGIO E IL DRAGO Una leggenda per chi ama e rispetta la natura

Drammaturgia e Regia di Pino Costalunga

Con Gioele Peccenini e Stefania Carlesso

Si può parlare ai bambini, anche molto piccoli, in maniera semplice, ma non banale, con gran divertimento ma pure con grande profondità, del rispetto della natura, dell'obbligo che ha ognuno di noi di prendersi cura di questo nostro ambiente, di farsi consapevole della necessità di preservare pulito e bello il nostro piccolo grande mondo? E si può parlare più in generale anche di onestà e di ipocrisia? Certo che si può, perché i bambini non sono sensibili solo al linguaggio del comico, ma anche a quello profondo della poesia, se questa li tocca nelle loro corde. E allora capiscono, soprattutto se si racconta loro tutto questo attraverso una bellissima fiaba basata sulla Leggenda di *San Giorgio e il Drago*.

La Leggenda è molto antica, risale al Medio Evo, e racconta di un terribile Drago che viveva nascosto nel profondo di un grande stagno e terrorizzava tutta la città. Quel Drago era così forte che poteva uccidere chiunque incontrasse solamente con la potenza del suo fiato. I poveri abitanti del paese, per tenerlo buono, gli portavano ogni giorno cose buone da mangiare, finché il terribile mostro non pretese in pasto la giovane figlia del Re, la principessa Silene. La giovane si diresse verso lo stagno disperata e rassegnata al suo destino, ma proprio in quel momento passò di lì il cavaliere Giorgio che salvò la vita alla principessa sconfiggendo il Drago che trafisse con la sua lancia, facendolo cadere a terra morto e liberando così la principessa.

Questa la leggenda! Ma nella nostra versione teatrale, che porta il titolo di CAMILLA GIORGIO E IL DRAGO ci siamo chiesti: «Ma i draghi esistono davvero? Certo che esistono! Ma sono proprio quegli enormi bestioni che sputano fuoco, o sono qualcos'altro? Non è che il drago nello stagno della nostra storia sia una scusa bella e buona per nascondere tutti quei rifiuti, quelle immondizie, che gli abitanti della città buttano in quello specchio d'acqua senza alcuna cura o preoccupazione di recar danno alla natura e senza nessun rispetto per l'ambiente, senza curarsi della loro città e della loro e altrui salute? Non è che il puzzo che esce dallo stagno sia invece il puzzo di tutto quello che si è ammassato là dentro, rifiuti tossici, plastica, secco e umido, anziché il fiato mefitico del grande mostro sputafuoco? Camilla, ovvero la Principessa Silene, e uno strano e simpatico Rospo, che guarda caso si chiama Giorgio, nonché un maldestro e affamatissimo Cigno che sta per abbandonare il mefitico stagno e una Mosca antipatica che colleziona cacche, sono con noi in questa storia per raccontare la leggenda di GIORGIO E IL DRAGO, anzi di CAMILLA GIORGIO E IL DRAGO a grandi e piccini, ma anche per chiedersi e a chiedere: «Cosa dobbiamo fare perché ogni drago se ne vada? O meglio: che cosa dobbiamo fare perché ogni drago diventi buono e non possa spaventare più nessuno e resti solo e sempre un personaggio delle fiabe e non della realtà?...» e per fare mille altre domande alle quali trovare una risposta insieme.

Uno spettacolo esilarante e poetico che con la forza della fiaba affronta i temi del rispetto dell'ambiente e della necessità che ognuno di noi, piccolo o grande, si prenda cura ogni giorno, ad esempio praticando diligentemente la raccolta differenziata e con l'attenzione al riciclo, della pulizia e della salvaguardia di questo nostro piccolo grande e prezioso pianeta che si chiama TERRA .

Tecnica: teatro d'attore

Età: 4-10 anni

FONDAZIONE A.I.D.A.

La Fondazione A.I.D.A., Centro Teatro Ragazzi di Verona nasce alla fine del 1996 quale sviluppo dell'attività di promozione culturale svolta dall'Associazione omonima per quattordici anni in campo teatrale. Suo scopo è contribuire alla crescita culturale delle giovani generazioni e al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di programmi culturali organici, dove il teatro è visto come strumento privilegiato di intervento.

La Fondazione è sostenuta dallo Stato e dagli Enti Locali e gestisce a Verona una sala teatrale, il Teatro Filippini/Teatro Stabile Ragazzi, luogo di incontro per bambini, adolescenti, insegnanti, famiglie, giovani. Promuove progetti a respiro europeo, che dal teatro spaziano anche in ambiti quali l'editoria e la promozione della lettura, l'allestimento di mostre e convegni. Negli anni crea oltre sessanta spettacoli rappresentati in Italia e all'estero, che toccano diverse aree tematiche, dalla letteratura classica e fiabesca al teatro musicale per ragazzi, da autori contemporanei fino a temi di carattere più spiccatamente sociale (diritti umani, anoressia, immaginario giovanile...), collaborando ogni volta con importanti istituzioni e studiosi dei diversi ambiti: l'Università di Verona, il Ministero dell'Istruzione, Amnesty International, lo psichiatra Vittorino Andreoli, le case editrici Titivillus e Mondadori Ragazzi, l'Arena di Verona.

Nel settore della formazione A.I.D.A. interviene con corsi di educazione al teatro nella scuola e per la scuola, training teatrale, antropologia della narrazione, educazione alla lettura e narrativa per ragazzi, manualità, globalità dei linguaggi per una comunicazione pluriespressiva.